

costretto a rinunciare ai suoi libri adorati, messi insieme a poco a poco, con chissà quanti sacrifici e dopo mille penose e pazienti ricerche, per far fronte ad impegni generosamente contratti nella lotta per il trionfo della sacrosanta idea latina, ci ricorda altri tempi di fiorita munificenza di grandi o potenti.

Fénelon, per beneficiare una povera vecchia vedova d'un alto ufficiale, fingendosi innamorarsi d'un quadro della vedova, e lo acquista per molte migliaia di lire, mentre il lavoro non ha valore alcuno.

Caterina II imperatrice della Russia, compera i libri della biblioteca del Diderot, allora in bisogno per 50 mila franchi circa e glieli lascia finché egli vive.

Margherita di Savoia, la madre del nostro attuale sovrano, dà al Carducci (l'autore del dolcissimo canto alla bella Regina) 40 mila lire perchè le ceda i suoi libri, ma lo obbliga a tenerli finché egli vive.

Ed ora Vittorio Emanuele III viene in aiuto all'infaticabile, onestissimo, valente letterato che tutta Italia e tutta la latinità, onora, acquistandone i libri che il Degubernatis — come il Diderot, come il Carducci — deve conservare fino al suo ultimo giorno di vita.

L. Z.

Un epigramma — E' del Baratta.

Guardando un quadro:

In questa tela effigiò il pittore Col Carnefice a lato il Precursore Ma sì l'uno che l'altro è brutto tanto Che non sai quale è il boia e quale il santo.

Per finire.

— L'hanno creduto morto, capisci? e tutti i giornali hanno pubblicato la sua necrologia.

— Ebbene?

— Ebbene, dopo che ha letto quei cenni necrologici è salito in tanta superbia che non parla più a nessuno.

## Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino dell'7 Maggio

38 - 72 - 53 - 84 - 40

## La Settimana

**Politeama Garibaldi** — La compagnia Cuniberti che agisce da circa tre settimane al nostro Massimo sta ormai per levare le tende; essa lascia tra di noi ottima impressione ed il pubblico acquiese si augura di presto rivederla sulle nostre scene. L'affiatamento di questo ottimo nucleo di artisti fa sì che le commedie interessino l'uditorio anche quando queste sono appena di valore mediocre. Purtroppo oggi non si scrive più sul serio per il teatro dialettale e le commedie dell'ultimo concorso torinese, per quanto la compagnia abbia date prove irrefragabili di abilità, di affiatamento e di ottima volontà, non sono riuscite a scuotere e trasportare il pubblico come lo fecero e lo fanno ancora i vecchi lavori del Bersezio e di altri sommi. I moderni lavori, pur mettendo sulla scena dei caratteri abilmente e finemente delineati, — prova non dubbia della intelligenza e della cultura degli autori — mancano assolutamente della trama scenica che riesca ad interessare l'uditorio, molte posizioni non sono passabili che mediante uno sforzo di buona volontà. Speriamo che i nuovi lavori del prossimo concorso siano scritti più seriamente e con maggiore passione, e che tornando ad Acqui il bravo signor Cuniberti ci faccia cambiare d'opinione; opinione del resto che pare da lui pure condivisa perchè spesso e volentieri ritorna all'antico con molta soddisfazione degli intelligenti.

Per questa sera avremo *Basta vorreise bin* della signorina Gemma Cuniberti, figlia al capo comico. Ce lo dicono un lavoretto magnifico; così deve essere, perchè anche il padre suo è valentissimo commediografo dialettale, ed il nostro pubblico ebbe già ad applaudire vari dei suoi lavori, che egli per eccesso di modestia non volle mai firmare.

Lunedì sera poi, quel simpaticone di Testa Dante, farà la sua beneficiata in unione al signor Giovanni Bonelli con *Muschin, Muscon e compagnia*.

Testa Dante, il forte interprete dei caratteri comici piemontesi, è uno dei pochissimi rimasti che conservano la maniera semplice e vera del dire torinese e din-

orni. Egli aveva molti anni addietro debuttato al nostro Dagna, e sino d'allora aveva dimostrata la sua grande disposizione a diventare l'artista tipo del teatro dialettale. Lo rivedemmo ancora ad intervalli diverse volte ad Acqui, ed ebbimo campo di osservarne i rapidi progressi. Testa ha ormai raggiunta la dizione perfetta e sicura, la *vis comica* che egli ebbe sempre, commove al riso e lo fa diventare ovunque *enfant-gâté* del pubblico.

Il G. Bonelli è pure buon comico, piace e diverte.

In questa bella coppia lunedì sera *Muschin e Muscon* troveranno due eccezionali interpreti. A loro i nostri auguri. *fg.*

**Gli scolari Rivaltesi ad Acqui** — Giovedì u. s. oltre 50 ragazzi della vicina Rivalta Bormida, capitanati dalla simpatica e gentile loro maestra signorina Tagliafico fecero una gita fino alla nostra città, dove appena giunti si recarono a visitare alcuni stabilimenti. Primo tra questi la tipografia del nostro giornale dove il proprietario signor Dina, colla consueta cortesia che tutti gli conoscono, si fece in quattro per tutto far esaminare ai vispi ragazzi che, colla curiosità propria della loro fortunata età, a tutto prendevano vivo interesse. Nè al puro esame delle cose si fermò la gentilezza dell'ottimo Dina, ma si estese in dissertazioni ed insegnamenti pratici facendo loro vedere il modo di comporre, scomporre, mettere in macchina e stampare. Finalmente sotto gli occhi giubilanti dei ragazzi stampò dei cartoncini-ricordo portanti la data della ricevuta visita e li distribuì loro; accettarono essi sorridendo e ringraziando. Proseguirono il loro giro recandosi al Pastificio DellaGrisa; e qui pure fecero lunga sosta, perchè il proprietario, che si trovava presente, volle che nulla restasse inosservato; e nella sua bontà rimpiangeva di non aver già messi in opera quei cambiamenti e quegli ampliamenti che spera presto effettuare. Spiegò agli attenti ragazzi i diversi sistemi di fabbricazione ed il funzionamento del macchinario che trovasi nel laboratorio. Di qui uscirono pieni d'allegrezza, e si recarono alle scuole dove era preparata per loro una piccola refezione.

Nel dopo pranzo visitarono pure lo Stabilimento Beccaro e l'officina del Gaz, ricevuti ovunque molto cortesemente.

Ecco una gita che noi crediamo molto utile, unendo essa l'utile al dilettevole ed all'igienico perchè a quell'età non si dimentica nulla, e quelle ruote giranti, i complicati macchinari in movimento, il sereno affacciarsi degli operai, riesce ai bambini di eccitamento ad una vita saggia e laboriosa.

Alla ottima signorina Tagliafico i nostri complimenti ed auguri.

**Tallone Matteo** ortolano di Mondovì. Ecco un bell'eroe di costanza e di ferrea volontà. Sul corso Cavour in vicinanza del peso pubblico che trovasi nei pressi di piazza V. E., sotto modeste parvenze, senza il solito assordante chiasso, vi è un piccolo padiglione che porta l'insegna di *Musée Artistique*. All'ingresso si vede una gentile fanciulla ed un vecchietto, figlia e padre, sempre pronti a dare, con bel garbo, spiegazioni a chi li desidera. Appena entrati, in apposite casse di vetro si vedono, quattro dei migliori monumenti architettonici franco-italiani. Il Duomo di Milano, la Mole Antonelliana di Torino, la torre Eiffel di Parigi e la Cattedrale Nostra Signora pure di Parigi. Tutti questi lavori sono eseguiti con precisione geometrica, e miracolo di pazienza, di costanza e di volontà, sono costruiti con stecchini di fiammiferi. Chi entra ed osserva resta colpito da queste costruzioni così belle, così precise ed eseguite con pezzettini di legno così minuti. Il Duomo di Milano colla sua foresta di guglie, colle innumerevoli statue, coll'infinito numero di bassorilievi, è riprodotto nei suoi particolari più minuti; la Torre Eiffel argentesi collo slancio di una chimera, tutta traforata, dà la stessa impressione che dà la vera torre guardata in distanza. Ma ciò non è tutto. Rappresentata da una grandissima quantità di statuette vi è la passione, morte e risurrezione di G. C. E' ammirabile la giusta proporzione e le pose plastiche di queste statuette e riesce ciò sorprendente quando si pensi che l'esecutore non frequentò mai accademie, ma è un semplice ortolano che a questi lavori attendeva durante le veglie invernali e nei ritagli di tempo che la coltivazione dell'orto gli lasciava. Quelle statuette sono tutte di un sol pezzo di legno scolpite con un semplice coltello comune. Tutti questi lavori meritano di essere visitati da tutti, ma in modo speciale dalla gioventù, perchè il essa può imparare a cosa si può riuscire *volendo, fortemente volendo*.

La vigilia dell'apertura dello Stabilimento Termale sorprende le passeggiate che danno accesso a questo Stabilimento piene di dislivelli, di pozzanghere e prive di sabbia;

i viali poi completamente sprovvisti di sedili, panche od altro che permettano ai passeggeri di riposarsi: e pensare che vi sono tutte quelle lastre di granito che oltre all'ingombrare, fanno di loro brutta mostra davanti al Politeama Garibaldi!

Di panche poi ne mancano assolutamente dappertutto, sul giardino pubblico, sul viale di Alessandria, sul viale di Savona, ecc. Se i signori del Municipio pensassero un po' a provvedere... e provvedessero?

**Una bella trovata** — La nostra giunta ha preso una determinazione energica che merita le nostre lodi.

Ha fatto affiggere dei manifesti, stampati con caratteri cubitali, coi quali avverte la cittadinanza di non andare a passeggio nei viali dei Bagni, specie nei giorni di festa, e nel viale di Alessandria nelle ore degli arrivi dei treni.

Salvo ai cittadini di premunirsi contro la polvere negli occhi con quanto essi credono. Cittadino avvisato mezzo salvato.

**Ai proprietari di case** — Richiamiamo l'attenzione dell'Assessore della Pulizia su quei proprietari di case che lasciano le medesime in uno stato deplorabile.

La nostra cittadina presenterebbe un aspetto molto più attraente e pulito se questi signori proprietari di case ogni tanto facessero fare un repulisti.

Non parliamo di certi cortili, ve ne sono di quelli che presentano un vero attentato all'igiene.

**Società Operaia** — In sua seduta del 4 corrente, l'Assemblea generale dei soci, ha proceduto alla nomina dei commissari a cui verrà affidata la modificazione dello Statuto Sociale.

Vennero acclamati a maggioranza i signori: Luigi Gallo pres. Soc. Op., - cav. avv. Paolo Braggio - Emilio Bonziglia - Giovanni B. Sutto - Giuseppe Alberti - Giovanni Reggio - Carlo Chiomba.

**Biblioteca Circolante** — Si avvertono i signori soci della Biblioteca che a cominciare da lunedì 9 maggio detta Biblioteca sarà aperta dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 14.

**Onorificenza** — L'amico nostro causidico Enrico Benzi, presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori è stato testè insignito della croce di cavaliere.

L'onorificenza è davvero meritatissima, e noi vivamente ce ne congratuliamo e ralleghiamo col neo cavaliere.

**Sotto un carro** — Certo Baldizzone, giovinetto di quindici anni, veniva giovedì a sera travolto sotto una vettura. Una ruota gli passò sul lato destro del corpo producendogli fortunatamente lesioni leggere.

**Ospiti augusti** — Martedì venturo avremo alle nostre Terme S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta che viene per la cura della gamba fratturata per la nota disgraziata caduta da cavallo. S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta gli sarà compagna nel soggiorno fra noi.

Diamo il benvenuto agli ospiti augusti e l'augurio che la cura dei nostri fanghi sia vantaggiosa al principe amatissimo.

**Caso disgraziato** — Un pietoso fatto è accaduto giorni sono a Castelbolognone.

Un ragazzo quattordicenne, certo Gatti Edoardo, sofferente di parafimosi, veniva sottoposto alla cloroformizzazione da parte di due medici della vicina città di Nizza Monferrato allo scopo di addormentarlo per l'operazione necessaria. Dopo pochi minuti il povero giovane spirava. Il fatto doloroso ha destato il rammarico ed i commenti generali. L'autorità giudiziaria sta procedendo ad indagini per stabilire le eventuali responsabilità. Perciò ha ordinato l'esumazione del cadavere del povero giovanetto e l'autopsia che fu praticata dai dottori Debenedetti e Ramorino della nostra città.

**Morsicato da un cane** — Il giovane quindicenne Carozzi fu giovedì sera morsicato alla gamba sinistra dal cane di certo Rinaldi. Pare che la bestia non sia affetta da idrofobia. Essa è però sorvegliata rigorosamente come di dovere.

**Non si potrebbe impedire** la circolazione, prima della mezzanotte, di quelle certe botti, inodore per modo di dire? Se ne incontrano soventi nelle adiacenze del Borgo Bagni e specie sull'omonimo corso.

**La Banca Giuseppe Mussa** con sede in Acqui, s'incarica di ritirare le *Obbligazioni del Prestito Barletta*, che con decreto si rendeva insolubile, per l'azione collettiva verso l'Amministrazione Comunale del Comune di Barletta allo scopo di sollecitare i provvedimenti nel miglior interesse dei portatori di dette obbligazioni.

Si avverte che nulla sarà trascurato nell'interesse dei creditori rappresentati.

**Programma dei pezzi che eseguirà domenica 1° maggio** la Banda Cittadina dalle ore 18 alle 19,30 sulla piazza Vittorio Emanuele:

1. *Beneficenza* - Marcia - Del Chiaro.
2. *Pastorella* - Sinfonia - Filippa.
3. *Per te sola* - Mazurka - Keller.
4. Duetto nell'opera *Contessa d'Amalfi* - Petrella.
5. Marcia patriottica - Donati.

## Stato Civile

Dal 31 Aprile al 6 Maggio 1904.

### Nascite

Maschi 5 -- Femmine 5 -- Totale N. 10

### Decessi

Guasco Enrico, d'anni 56, negoziante, da Acqui. Scarzella Maria, d'anni 13, sarta, da Asti. Venturini Andrea, d'anni 77, contadino, da Acqui. Buffa Giuditta, d'anni 48, contadina, da Acqui, Minetti Drusiana, d'anni 71, donna di casa, da Acqui.

### Matrimoni

Lana Adolfo, impiegato, da Millesimo, con Frione Maria, donna di casa, da Trentino. Pastorino Giacinto Giuseppe, ferraio, da Acqui, con Colla Angela Maria Teresa, donna di casa, da Ponti.

Gamaleri Bartolomeo, salsamentario, da Oviglio, con Mansini Maria, negoziante, da Belgioioso.

Annetta Zelaschi e Famiglia Guasco, commossi, ringraziano di cuore tutti del pietoso segno d'amicizia dato al loro caro

**ENRICO**

coll'accompagnarlo all'ultima dimora.

S. DINA Gerente Responsabile  
ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA.

## TIPOGRAFIA DINA

Cercasi Apprendista Si preferisce già pratico.

**BRNIE** Guarigione in poco tempo garantita mediante pagamento posticipato alla medesima. Rivolgersi alla

Farmacia dott. ABBONA

Via Nizza, n. 27 - TORINO.

## Panetteria Cavanna

Via Garibaldi

vende PANE VIENNESE

## MALATTIE DEGLI OCCHI

Il prof. Mazza di Genova tiene ognora le sue consultazioni private in Via Caffaro N. 1, int. 3, tutti i giorni dalle ore 13 alle 15,30.

Consultazioni gratuite all'Ospedale Galliera alle ore 8. — Casa di salute per operazioni di cataratta in salita Sansone, N. 1.

## BUONA OCCASIONE

PIANO-FORTE da vendere

Rivolgersi Eredi S. DeBenedetti - Piazza Umberto I, n. 6.

## VENDESI

Motocicletta Marchand 2 1/2 H. P. in buonissimo stato. Visibile presso l'officina Timossi.

## G. B. ZUNINO

CHIRURGO-DENTISTA-MECCANICO

ACQUI

Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

**Ampla Bottega** da affittare sotto i Portici Toso, Piazza Vittorio Emanuele. Epoca a destinarsi.

**Un vano di cantina** da affittare. Piazza Vitt. Em., 2, casa Toso. Riv. al portinaio.

## Alloggi da Affittare

1 cent, alla parola (Minimo Cent. 20).

Alloggio da affittare Casa Conte Chiabrera, via dei Ferrai.

Da affittare alloggio di 4, 5 e 9 camere al secondo piano in via Mazzini, casa Gardini-Blesi. Rivolgersi al Caffè del Popolo.

Alloggi di 3, 4, 6, 7 e 10 camere da affittare al presente. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Da affittare Alloggio di 5 o 6 Camere. — Via Iona Ottolenghi - Casa avv. Traversa.

Camere con cucina, ripostiglio o solito da affittare. — Farmacia Surlati.

Alloggio di 3 camere, legnaia e terrazzo da affittare per il 1° Settembre prossimo. Via dei Viali, casa Geom. Caligaris.